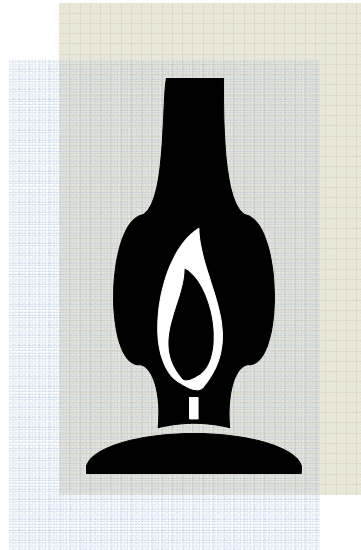


IL MONOSSIDO DI CARBONIO

Il monossido di carbonio (formula chimica CO) è un gas altamente tossico, incolore, inodore, insapore, non irritante e quindi impossibile da percepire.

Le intossicazioni da monossido di carbonio sono responsabili in Italia di circa 500 morti ogni anno. Anche in Provincia di Varese le intossicazioni da monossido di carbonio rappresentano un rilevante problema di sanità pubblica: nel periodo 2002-2009, si sono registrati 302 casi di intossicazione, 238 ricoveri e 8 decessi.



Il monossido di carbonio determina la riduzione di apporto di ossigeno ai tessuti corporei. Le conseguenze di un'intossicazione da monossido di carbonio sono in funzione della durata di esposizione e della concentrazione inalata:

- Intossicazione lieve: cefalea, nausea, vomito, stanchezza
- Intossicazione moderata: cefalea, tachicardia, perdita di coscienza di breve durata
- Intossicazione grave: coma, convulsioni, aritmie cardiache sino alla morte

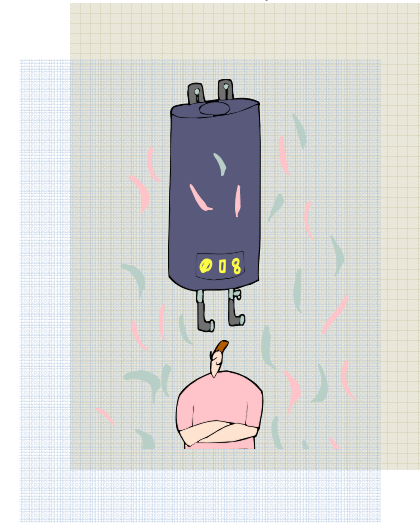
Le persone più sensibili all'effetto tossico del monossido di carbonio sono i bambini, le donne in gravidanza, gli anziani, i cardiopatici.

MISURE DI PREVENZIONE

Il monossido di carbonio è un prodotto di combustione incompleta di materiali organici (quali gas domestico, gasolio, carbone, legna). Le cause di intossicazione negli ambienti di vita sono riferibili principalmente a impianti ed apparecchi riscaldanti inadeguati e mal funzionanti, specie se vecchi o installati scorrettamente, quali caldaie murali e scaldacqua a fiamma libera, stufe, caminetti a legna e all'impiego di bracieri.

Le principali regole da adottare per non correre il rischio di intossicazione sono:

- fare eseguire regolarmente (almeno una volta all'anno) la manutenzione dell'impianto o apparecchio termico da esperti abilitati
- fare verificare i requisiti di sicurezza degli impianti termici da personale qualificato ed abilitato, estendendo la verifica a tutti i componenti quali canna fumaria, canali da fumo, comignoli, valvole di sicurezza
- non modificare gli impianti di propria iniziativa e non otturare le prese d'aria
- esigere per ogni installazione, modifica o adeguamento degli impianti la Dichiarazione di conformità da Ditta abilitata
- preferire caldaie "stagne" o esterne ai locali di abitazione
- non utilizzare negli ambienti di casa, specie quelli dove si dorme, forme di riscaldamento improprie, quali i bracieri
- fare attenzione al corretto funzionamento dei caminetti



COSA FARE IN CASO DI INTOSSICAZIONE

La cura delle intossicazioni si basa sulla somministrazione di ossigeno e nei casi gravi deve essere eseguito il trattamento in camera iperbarica. Le azioni immediate di primo soccorso in caso di sospetta intossicazione da monossido di carbonio, anche senza uno specifico addestramento, sono:

- non accendere le luci, per possibili scoppi
- aprire le finestre per aerare i locali
- chiamare immediatamente il 118
- allontanare l'intossicato dall'ambiente contaminato
- se incosciente, posizionarlo sul fianco per evitare soffocamento con liquidi biologici (vomito, secrezioni)



PER ULTERIORI INFORMAZIONI
RIVOLGITI A:

- SERVIZIO DI IGIENE E SANITA' PUBBLICA - DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE MEDICO - Via Rossi n. 9 - 21100, Varese - tel. 0332.277240;
dipprevenzione@asl.varese.it
- DISTRETTO SOCIO SANITARIO COMPETENTE PER TERRITORIO



ASL DELLA PROVINCIA DI VARESE
DIREZIONE SANITARIA

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE MEDICO

SERVIZIO DI IGIENE E SANITA' PUBBLICA

Alcuni semplici consigli per evitare le

INTOSSICAZIONI DA MONOSSIDO DI CARBONIO

